

**Allegato A – Servizio Civile Universale Italia**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

GENERAZIONI – LE STAGIONI DELLA FANTASIA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

ASSISTENZA - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto ha come obiettivo il rafforzamento delle relazioni di prossimità all'interno delle aree coinvolte attraverso l'ampliamento delle attività educative, culturali e di cura presso gli spazi di comunità rappresentati dalle due sedi. Le azioni previste si concretizzano nelle due sedi di progetto, collaborando ad un rafforzamento sul territorio di questi centri di prossimità, veri e propri punti di riferimento sul territorio, affinché essi possano offrire sempre più occasioni di risposta ai bisogni del quartiere.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Parte delle attività svolte dall'operatore volontario potrà essere effettuata "da remoto", nel limite massimo del 30% delle ore. In tal caso saranno forniti all'operatore gli strumenti necessari per effettuare il servizio.

**Sede di attuazione: Minollo APS**

Azioni	Attività	Ruolo	Sede di attuazione	N volontari
Azione 1.1.1 – <b>Attività di supporto allo studio rivolte ai minori che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo grado.</b>	Attività 1.1.1.1 – Promozione delle attività presso le scuole e i punti di ritrovo del quartiere	Supporto organizzativo e per la realizzazione dell'evento di presentazione e delle attività: - rapporto con le famiglie - invio di inviti - rapporto con le scuole - raccolta adesioni - allestimento spazi	Minollo APS	4
	Attività 1.1.1.2 – Evento di presentazione dei servizi ai genitori	- preparazione di eventuali materiali - presenza durante le attività		
	Attività 1.1.1.3 – Svolgimento delle attività di supporto allo studio	Partecipazione alle riunioni e agli incontri di valutazione delle attività.		
	Attività 1.1.1.4 – Valutazione delle attività svolte con il			

	coinvolgimento dei vari attori			
Azione 1.1.2 – <b>Attività di supporto all’inserimento lavorativo per giovani del quartiere: Sportello Sinergie.</b>	Attività 1.1.2.1 – Gestione dello sportello Sinergie	Supporto organizzativo nella gestione dello sportello: - reperimento materiali - gestione appuntamenti - raccolta feedback	<i>Minollo APS</i>	4
	Attività 1.1.2.2 – Realizzazione di percorsi formativi: come scrivere un cv	Supporto organizzativo nella realizzazione dei percorsi formativi: - reperimento materiali - raccolta adesioni		
	Attività 1.1.2.3 – Realizzazione di percorsi formativi: come affrontare un colloquio	Supporto alla comunicazione: - creazione di materiale promozionale (scrittura e impaginazione)		
	Attività 1.1.2.4 – Creazione di materiale promozionale	- distribuzione del materiale promozionale presso punti di riferimento del quartiere (negozi, uffici pubblici, etc.)		
	Attività 1.1.2.5 – Promozione dello sportello sul quartiere			
	Attività 1.1.2.6 – Intercettazione di nuovi giovani interessati al servizio dello sportello attraverso il coinvolgimento delle scuole e le attività di educativa di strada			
Azione 2.1.1 – <b>Laboratori che utilizzano le nuove tecnologie per creare nuove modalità creative presso la sede dell'Associazione Minollo</b>	Attività 2.1.1.1 – Promozione delle attività presso le scuole e i punti di ritrovo del quartiere	Supporto organizzativo alla realizzazione dei laboratori: - cura del rapporto con i genitori - cura del rapporto con le scuole - raccolta delle adesioni - verifica delle disponibilità dei vari attori	<i>Minollo APS</i>	4
	Attività 2.1.1.2 – Evento di presentazione dei servizi ai genitori	Supporto ai formatori durante lo svolgimento dei laboratori.		
	Attività 2.1.1.3 – Organizzazione delle attività laboratoriali	Supporto alla promozione delle attività attraverso la distribuzione del materiale informativo.		
	Attività 2.1.1.4 – Svolgimento delle attività laboratoriali presso la sede dell'Associazione	Partecipazione alle riunioni e agli incontri di valutazione delle attività.		
	Attività 2.1.1.5 – Valutazione delle attività svolte con il coinvolgimento dei vari attori			
Azione 2.1.2 – <b>Il giornale di Alkadia.</b>	Attività 2.1.2.1 – Organizzazione	Supporto organizzativo alla realizzazione del laboratorio:	<i>Minollo APS</i>	4

	<p>dell'attività laboratoriale</p> <p>Attività 2.1.2.2 – Creazione di una redazione di lavoro</p> <p>Attività 2.1.2.3 – Attività laboratoriale di scrittura</p> <p>Attività 2.1.2.4 – Attività laboratoriale di impaginazione</p> <p>Attività 2.1.2.5 – Pubblicazione</p> <p>Attività 2.1.2.6 – Distribuzione del giornalino e messa a disposizione presso lo spazio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- cura del rapporto con i genitori</li> <li>- raccolta delle adesioni</li> </ul> <p>Supporto logistico durante lo svolgimento dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza agli appuntamenti</li> <li>- allestimento spazi</li> <li>- recupero materiali</li> <li>- stampa del giornalino</li> </ul> <p>Distribuzione del giornalino</p>		
<b>Azione 2.1.4 – Walk in 5 – passeggiate nella Cinque.</b>	<p>Attività 2.1.4.1 – Organizzazione delle passeggiate</p> <p>Attività 2.1.4.2 – Promozione</p> <p>Attività 2.1.4.3 – Raccolta delle adesioni</p> <p>Attività 2.1.4.4 – Svolgimento dell'attività</p>	<p>Supporto organizzativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta adesioni</li> <li>- definizione dei percorsi</li> <li>- recupero delle informazioni utili (monumenti, storia, curiosità del quartiere=</li> </ul> <p>Supporto alla comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- creazione di volantini</li> <li>- distribuzione dei volantini</li> </ul>	<i>Minollo APS</i>	<i>4</i>
<b>Azione 3.1.1 – Alkadia Summer Camp.</b>	<p>Attività 3.1.1.1 – Organizzazione e calendarizzazione delle attività</p> <p>Attività 3.1.1.2 – Promozione dell'Estate Ragazzi nelle scuole e nei punti di ritrovo del quartiere</p> <p>Attività 3.1.1.3 – Evento iniziale di presentazione delle attività ai genitori</p> <p>Attività 3.1.1.4 – Svolgimento delle attività</p> <p>Attività 3.1.1.5 – Valutazione delle attività svolte con il</p>	<p>Partecipazione alle riunioni di pianificazione.</p> <p>Supporto organizzativo alla realizzazione del campo estivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cura del rapporto con i genitori</li> <li>- cura del rapporto con le scuole</li> <li>- raccolta delle adesioni</li> <li>- organizzazione dell'evento iniziale</li> <li>- cura del contatto con gli attori coinvolti</li> </ul> <p>Supporto logistico durante il campo estivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allestimento spazi</li> <li>- preparazione materiali</li> <li>- supporto agli educatori</li> <li>- realizzazione di attività di animazione</li> </ul>	<i>Minollo APS</i>	<i>4</i>

	coinvolgimento dei vari attori			
Azione 3.1.2 – <b>Creazione di uno spazio espositivo all'interno dello Spazio Alkadia</b>	Attività 3.1.2.1 – Organizzazione e calendarizzazione delle esposizioni	Supporto organizzativo: - partecipazione alle riunioni - contribuzione all'individuazione dei giovani artisti - raccolta di informazioni e materiali	<i>Minollo APS</i>	4
	Attività 3.1.2.2 – Raccolta delle partecipazioni di giovani artisti	Supporto logistico: - allestimento dello spazio espositivo		
	Attività 3.1.2.3 – Allestimento	presenza all'evento di inaugurazione		
	Attività 3.1.2.4 – Evento di inaugurazione (vernissage)			
	Attività 3.1.2.5 – Promozione dell'esposizione in corso			
Azione 3.1.3 – <b>Rafforzamento dell'apertura dell'aula studio</b> per studenti e universitari all'interno dello spazio Alkadia.	Attività 3.1.3.1 – Creazione di materiale grafico per promuovere l'apertura dell'aula	Supporto alla gestione dell'aula studio: - apertura/chiusura dell'aula	<i>Minollo APS</i>	4
	Attività 3.1.3.2 – Distribuzione del materiale sul quartiere	Supporto alla comunicazione: - creazione di materiali promozionali - distribuzione dei materiali sul quartiere		
	Attività 3.1.3.3 – Campagna di comunicazione online sull'apertura dell'aula			
Azione 3.1.4 – <b>Foresta Urbana.</b>	Attività 3.1.4.1 – Allestimento della Foresta Urbana	Supporto all'allestimento/manutenzione dell'orto.	<i>Minollo APS</i>	4
	Attività 3.1.4.2 – Manutenzione della Foresta Urbana	Partecipazione alle riunioni di progetto.		
	Attività 3.1.4.3 – Promozione dello spazio riqualificato	Raccolta di feedback sull'uso del giardino da parte dei frequentatori dello spazio.		
	Attività 3.1.4.4 – Individuazione di attività educative che coinvolgano l'uso del giardino			
Azione 3.1.5 – <b>Alkadia, una nave futurista.</b>	Attività 3.1.5.1 – Individuazione dei temi e degli ospiti	Supporto organizzativo: - partecipazione alle riunioni - creazione di un calendario - contatto con gli ospiti e accoglienza	<i>Minollo APS</i>	4
	Attività 3.1.5.2 – Organizzazione degli			

	<p>incontri e calendarizzazione</p> <p>Attività 3.1.5.3 – Promozione del ciclo di incontri</p> <p>Attività 3.1.5.4 – Svolgimento delle attività</p>	<p>Supporto alla comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diffusione dei materiali promozionali</li> </ul>		
<b>Sede di attuazione: tutte</b>				
<p>Azione 2.1.3 – “<b>Io mi ricordo</b>”, laboratorio sulla memoria presso lo Spazio Anziani.</p>	<p>Attività 2.1.3.1 – Coinvolgimento dei giovani del quartiere</p>	<p>Supporto organizzativo alla realizzazione del laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cura del rapporto con i partecipanti</li> <li>- raccolta delle adesioni</li> <li>- gestione del rapporto tra le sedi</li> </ul> <p>Supporto logistico durante il laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero materiali</li> <li>- allestimento sede</li> <li>- supporto agli educatori</li> </ul> <p>Gli op.vol. di entrambe le sedi parteciperanno inoltre alle riunioni di coordinamento previste all'interno delle attività 2.1.3.1 (individuazione degli strumenti e delle modalità di coinvolgimento dei giovani del quartiere), 2.1.3.2 (organizzazione del laboratorio) e 2.1.3.5 (raccolta dei risultati e creazione di report e materiali). Partecipano inoltre attivamente ai momenti di progettazione, organizzazione e promozione dell'evento finale del laboratorio.</p>	<p><i>Minollo APS</i></p>	<p>4</p>
	<p>Attività 2.1.3.2 – Organizzazione dell'attività laboratoriale</p> <p>Attività 2.1.3.3 – Recupero di materiali fotografici</p> <p>Attività 2.1.3.4 – Svolgimento del laboratorio</p> <p>Attività 2.1.3.5 – Raccolta dei risultati</p>		<p><i>Non più da soli - Edera</i></p>	<p>1</p>
<p>Azione 2.1.5 - <b>Insieme Cantando</b></p>	<p>Attività 2.1.5.1 – Coinvolgimento dei giovani del quartiere</p>	<p>Supporto organizzativo alla realizzazione del laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cura del rapporto con i partecipanti</li> <li>- raccolta delle iscrizioni</li> <li>- gestione del rapporto tra le sedi</li> </ul> <p>Supporto logistico durante il laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero materiali</li> <li>- allestimento sede</li> <li>- supporto agli educatori</li> </ul> <p>Gli op.vol. di entrambe le sedi parteciperanno inoltre alle riunioni di coordinamento previste all'interno delle attività 2.1.5.1 (individuazione degli strumenti e delle modalità di coinvolgimento dei giovani del quartiere), 2.1.5.2 (organizzazione del laboratorio) e 2.1.5.5 (raccolta dei risultati e creazione di report e materiali). Partecipano inoltre attivamente ai</p>	<p><i>Minollo APS</i></p>	<p>4</p>
	<p>Attività 2.1.5.2 – Organizzazione dell'attività laboratoriale</p> <p>Attività 2.1.5.3 – Svolgimento del laboratorio</p> <p>Attività 2.1.5.4 – Selezione delle canzoni</p> <p>Attività 2.1.5.5 – Creazione del canzoniere</p> <p>Attività 2.1.5.6 – Festa finale “Insieme Cantando”</p>			

		momenti di progettazione, organizzazione e promozione dell'evento finale del laboratorio "Insieme Cantando".		
--	--	--	--	--

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 5 senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Ai volontari è richiesta:

- Flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DPCM del 14/01/2019;
- Disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- Disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

##### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

##### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

##### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.</li> </ul>
<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<b>Modulo A - Sezione 1</b>	
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p>	8 ore
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul>
<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul>
<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul>
<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<b>Modulo A - Sezione 2</b>	
<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC in SC settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata:</p>	2 ore
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili</li> <li>● fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali</li> <li>● focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona</li> <li>● modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>● gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>● sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>● segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• normativa di riferimento.</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>					
<b>Modulo B: Le sedi di progetto: storia, contesto e attività</b>					
<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="132 1182 1267 1227">Contenuti</th> <th data-bbox="1267 1182 1417 1227">Ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="132 1227 1267 1458"> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le sedi di attuazione: storia e progettualità</li> <li>- Descrizione del contesto socio - culturale di azione</li> <li>- Visita della sede</li> <li>- Conoscenza degli OLP ed eventuali ulteriori referenti.</li> <li>- Presentazione nel dettaglio del progetto e delle attività previste</li> <li>- Presentazione dei partner e delle altre organizzazioni coinvolte nelle attività progettuali</li> </ul> </td> <td data-bbox="1267 1227 1417 1458">8</td> </tr> </tbody> </table>	Contenuti	Ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le sedi di attuazione: storia e progettualità</li> <li>- Descrizione del contesto socio - culturale di azione</li> <li>- Visita della sede</li> <li>- Conoscenza degli OLP ed eventuali ulteriori referenti.</li> <li>- Presentazione nel dettaglio del progetto e delle attività previste</li> <li>- Presentazione dei partner e delle altre organizzazioni coinvolte nelle attività progettuali</li> </ul>	8	
Contenuti	Ore				
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le sedi di attuazione: storia e progettualità</li> <li>- Descrizione del contesto socio - culturale di azione</li> <li>- Visita della sede</li> <li>- Conoscenza degli OLP ed eventuali ulteriori referenti.</li> <li>- Presentazione nel dettaglio del progetto e delle attività previste</li> <li>- Presentazione dei partner e delle altre organizzazioni coinvolte nelle attività progettuali</li> </ul>	8				
<b>Modulo: C - Il mondo della scuola, la dispersione scolastica e le strategie di contrasto</b>					
<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="132 1494 1267 1538">Contenuti</th> <th data-bbox="1267 1494 1417 1538">Ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="132 1538 1267 1868"> <p>I volontari approfondiranno la situazione attuale della scuola italiana e sul fenomeno della dispersione scolastica, facendo riferimento sia alla situazione nazionale sia agli elementi teorici del tema, sia alla realtà territoriale con cui i volontari si confronteranno.</p> <p><i>Temi da trattare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il mondo della scuola: dati statistici e organizzazione dei cicli;</li> <li>• approfondimento: le scuole in cui si sviluppa il progetto</li> <li>• Il fenomeno della dispersione scolastica: dimensioni e cause del fenomeno</li> <li>• Il contrasto alla dispersione scolastica: le politiche pubbliche sul tema</li> <li>• Il contrasto alla dispersione scolastica: il ruolo del Terzo Settore</li> </ul> </td> <td data-bbox="1267 1538 1417 1868">5</td> </tr> </tbody> </table>	Contenuti	Ore	<p>I volontari approfondiranno la situazione attuale della scuola italiana e sul fenomeno della dispersione scolastica, facendo riferimento sia alla situazione nazionale sia agli elementi teorici del tema, sia alla realtà territoriale con cui i volontari si confronteranno.</p> <p><i>Temi da trattare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il mondo della scuola: dati statistici e organizzazione dei cicli;</li> <li>• approfondimento: le scuole in cui si sviluppa il progetto</li> <li>• Il fenomeno della dispersione scolastica: dimensioni e cause del fenomeno</li> <li>• Il contrasto alla dispersione scolastica: le politiche pubbliche sul tema</li> <li>• Il contrasto alla dispersione scolastica: il ruolo del Terzo Settore</li> </ul>	5	
Contenuti	Ore				
<p>I volontari approfondiranno la situazione attuale della scuola italiana e sul fenomeno della dispersione scolastica, facendo riferimento sia alla situazione nazionale sia agli elementi teorici del tema, sia alla realtà territoriale con cui i volontari si confronteranno.</p> <p><i>Temi da trattare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il mondo della scuola: dati statistici e organizzazione dei cicli;</li> <li>• approfondimento: le scuole in cui si sviluppa il progetto</li> <li>• Il fenomeno della dispersione scolastica: dimensioni e cause del fenomeno</li> <li>• Il contrasto alla dispersione scolastica: le politiche pubbliche sul tema</li> <li>• Il contrasto alla dispersione scolastica: il ruolo del Terzo Settore</li> </ul>	5				
<b>Modulo D - Come si organizza un'attività di contrasto alla dispersione scolastica</b>					
<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="132 1904 1267 1948">Contenuti</th> <th data-bbox="1267 1904 1417 1948">Ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="132 1948 1267 2074"> <p>I volontari acquisiranno le competenze per non essere spettatori passivi durante le fasi di strutturazione delle attività. Si spiegherà, a partire da alcuni progetti sviluppati dall'associazione Minollo, quali sono le tecniche educative, le tipologie di attività, come si tengono i rapporti con l'istituzione scuola</p> <p><i>Temi da trattare:</i></p> </td> <td data-bbox="1267 1948 1417 2074">13</td> </tr> </tbody> </table>	Contenuti	Ore	<p>I volontari acquisiranno le competenze per non essere spettatori passivi durante le fasi di strutturazione delle attività. Si spiegherà, a partire da alcuni progetti sviluppati dall'associazione Minollo, quali sono le tecniche educative, le tipologie di attività, come si tengono i rapporti con l'istituzione scuola</p> <p><i>Temi da trattare:</i></p>	13	
Contenuti	Ore				
<p>I volontari acquisiranno le competenze per non essere spettatori passivi durante le fasi di strutturazione delle attività. Si spiegherà, a partire da alcuni progetti sviluppati dall'associazione Minollo, quali sono le tecniche educative, le tipologie di attività, come si tengono i rapporti con l'istituzione scuola</p> <p><i>Temi da trattare:</i></p>	13				

<ul style="list-style-type: none"> <li>● come analizzare il contesto in cui si va ad agire</li> <li>● le tecniche educative</li> <li>● esempi di attività contro la dispersione scolastica: Provaci ancora Sam, Limitless</li> <li>● come tenere i rapporti con la scuola</li> </ul>	
come tenere i rapporti con le famiglie	
<b>Modulo: E - BES e DSA</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Il modulo serve a fornire ai volontari alcune basi rispetto al tema dei bisogni educativi speciali e dei disturbi dell'apprendimento <i>Temi da trattare:</i>	6
<ul style="list-style-type: none"> <li>● BES: definizione, legislazione sul tema, esempi di attività rivolte a un alunno con bisogni educativi speciali</li> <li>● DSA: definizione, legislazione sul tema, esempi di attività rivolte a un alunno con disturbi dell'apprendimento</li> </ul>	
<b>Modulo: F - Ruoli educativi per attività sull'arte e la creatività</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Il modulo serve a far comprendere il valore non ausiliario dei laboratori che stimolano la creatività (intesa in senso ampio) del minore e dell'importanza di offrire alla popolazione proposte artistico creative. Anche in questo modulo si utilizzeranno le esperienze messe in campo da Minollo in questi anni come punto di partenza per una riflessione più ampia. <i>Temi da trattare:</i>	9
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Perché è importante la creatività</li> <li>● Il ruolo della creatività come forma espressiva meno mediata di quella verbale</li> <li>● Il ruolo delle nuove tecnologie nella realizzazione dei laboratori creativi</li> <li>● L'importanza degli eventi artistico-culturali in ottica di riqualifica delle periferie</li> </ul>	
<b>Modulo: G - Le dinamiche di gruppo</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Questo modulo riveste anche una funzione trasversale rispetto alle altre attività. Il modulo vuole sottolineare la centralità del gruppo in un progetto formativo. Ampio spazio sarà destinato al fenomeno del bullismo e ai contesti in cui si sviluppano dinamiche di gruppo gerarchiche e improntate sull'aggressività e la violenza. La seconda parte del modulo riguarderà, invece, l'individuazione di attività che consentano di sviluppare dinamiche di gruppo paritarie e non violente. <i>Temi da trattare:</i>	8
<ul style="list-style-type: none"> <li>● la centralità del gruppo in un progetto educativo</li> <li>● il fenomeno del bullismo: dimensioni e cause</li> <li>● la costruzione di un gruppo con paritarie e non violente.</li> </ul>	
<b>Modulo: H - Le famiglie</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Questo modulo riveste anche una funzione trasversale rispetto alle altre attività. Il modulo vuole sottolineare come le famiglie rappresentino un attore fondamentale all'interno di un progetto educativo rivolto ai minori. <i>Temi da trattare:</i>	6
<ul style="list-style-type: none"> <li>● il ruolo delle famiglie in un percorso educativo</li> <li>● come relazionarsi alle famiglie</li> </ul>	
<b>Modulo: I - Agire in situazioni critiche</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Il modulo illustra quali sono gli altri attori pubblici che possono intervenire nel percorso educativo e di vita di un minore e serve a fornire un quadro del contesto normativo e dei servizi pubblici presenti sul territorio. <i>Temi da trattare:</i>	8
<ul style="list-style-type: none"> <li>● la legislazione relativa all'infanzia</li> <li>● i servizi sociali: funzioni e ruoli</li> <li>● il tribunale minorile</li> <li>● i servizi psichiatrici per l'infanzia</li> </ul>	

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

FUTURA - LA CITTÀ POSSIBILE

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

D: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

G: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Riqualificazione delle periferie e delle aree degradate delle città

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>